



## VERBALE RIUNIONE COIN-INFS 14 dicembre 2004

La riunione COIN – Centro Nazionale di Inanellamento si è tenuta presso la sede dell'INFS.

### Presenti

Come membri eletti nel Comitato: Federica di Lauro, Mimmo Ferro, Giancarlo Fracasso, Ariele Magnani, Carla Zucca, Stefano Laurenti e Marco Basso.

Come personale del Centro: Gianni Benciolini, L. Gola, Davide Licheri, Stefano Macchio, Dario Piacentini, Fernando Spina e Stefano Volponi.

### Ordine del giorno:

1) discussione bozza di regolamento interno COIN e relative osservazioni del Centro di Inanellamento

### Ferro

Aprire la riunione introducendo l'argomento all'ordine del giorno. In relazione alla discussione sorta in seguito alla bozza di proposta di regolamento interno presentata dal COIN conferma la volontà del Comitato di collaborare con il Centro rispettando le norme in vigore e le prerogative di legge. Sottolinea la volontà del Comitato a svolgere attività di supporto agli inanellatori italiani senza porsi in contrapposizione con lo Schema, pur riconoscendo che dalle prime iniziative questo proponimento possa essere stato frainteso.

Cede la parola a Magnani perché relazioni su proposte di attività concrete.

### Magnani

Afferma la volontà di sviluppare un rapporto costruttivo e di collaborazione. Conferma l'intenzione di rivedere la bozza di regolamento presentata al Centro accettando tutte le osservazioni e le accezioni da questo indicate. In particolare viene rivista anche la precedente posizione, prevedendo che alle riunioni del Comitato sia presente un rappresentante del Centro. Riguardo i compiti del COIN, dichiara di essere d'accordo circa le osservazioni fatte dal Centro e riprende i contenuti di un documento antecedente l'istituzione del Comitato, nel quale venivano indicati alcuni possibili compiti di un costituendo comitato degli inanellatori.

### Spina

Riprende l'argomento dei compiti del COIN sollecitando la presentazione di un programma di attività concrete e di sicuro interesse per gli inanellatori. Prende atto con soddisfazione delle nuove intenzioni del Comitato riguardo la redazione ed i contenuti del regolamento del COIN e chiede se queste derivino da una effettiva discussione che abbia visto coinvolti gli inanellatori.

### Ferro

Riporta brevemente del contributo emerso all'interno del gruppo di inanellatori piemontesi da cui la richiesta di promuovere e portare avanti attività concretamente utili per gli inanellatori e di riprendere la collaborazione con il Centro.

### Spina

Tornando alle problematiche scaturite dalla presentazione della prima bozza del regolamento interno COIN, auspica maggiore chiarezza e la comprensione dei diversi ruoli che attengono il Centro ed il Comitato. Ricorda e sottolinea che il Centro ha compiti, competenze e responsabilità

formali derivanti dalle Leggi dello Stato e che la gestione di queste viene svolta secondo i compiti d'istituto. Accetta il proposito di una revisione del regolamento interno del COIN, ma chiede formalmente che siano dati chiarimenti sui contenuti della nuova versione, che rimangano ben distinti i compiti del Comitato da quelli del Centro, che l'approvazione del regolamento sia discussa e condivisa con gli inanellatori. A proposito dell'iter preparatorio del regolamento COIN ricorda quanto fatto in passato per il regolamento dell'attività di inanellamento, auspicando che il COIN segua una procedura simile. Sottolinea ancora che il COIN è un comitato eletto dagli inanellatori italiani e quindi deve agire concordemente a ciò e ad essi deve rispondere: collaborazioni, critiche e proposte risultano ben accette ma ricordando i reciproci limiti di azione. Ricorda come esempio costruttivo di collaborazione l'iniziativa di Gianni Benciolini per la realizzazione del sito internet dedicato all'inanellamento in Italia.

Zucca

Riferendosi al documento relativo al regolamento del COIN, ribadisce che si è trattata di un'incomprensione in quanto sebbene per motivi formali apparisse come un documento definitivo, esso era invece una bozza aperta alla discussione ed al contributo degli inanellatori e del Centro .

Di Lauro

Interviene sull'argomento osservando che nessun membro del COIN voleva arrogarsi il diritto di definire i compiti del Centro.

Spina

A proposito della richiesta del Comitato di inviare il regolamento a tutti gli inanellatori ribadisce che il Centro, anche quale Organo dello Stato, non può circolare un documento i cui contenuti riguardino ruoli e competenze dell'Istituto stesso, senza che ad esso sia allegato un commento da parte dell'INFS. A voler chiarire definitivamente l'iter seguito dal COIN per la redazione e la divulgazione del regolamento interno, riprende la cronistoria degli eventi sottolineando che il COIN non aveva prospettato alcuna possibilità di discussione e che il documento presentato veniva considerato dal COIN definitivo e non una bozza come invece viene fatto pensare ora.

Magnani

Prende la parola per ribadire la volontà di essere collaborativi e non competitivi nei confronti del Centro, sostenendo che difficoltà pratiche ed ingenuità possono aver portato al sorgere di incomprensioni. Il regolamento verrà completamente rivisto perché ritenuto prioritario il mantenimento di buoni rapporti e lo sviluppo di collaborazioni con l'Istituto.

Di Lauro.

Chiede a proposito delle possibili modalità di comunicare con gli inanellatori.

Spina

Sottolinea che il Centro non può farsi carico di contattare gli inanellatori da parte del Comitato poiché non in grado di supportare ulteriori carichi di lavoro e costi non giustificabili con i compiti d'istituto.

Ferro.

Auspica che si inizino presto attività pratiche di collaborazione onde superare questa prima fase di incomprensioni.

Spina

Si dice d'accordo e ricorda che già in occasione della precedente riunione del 12/6 aveva fatto una serie di proposte pratiche per iniziare la collaborazione con il COIN.

Ferro

Propone che il regolamento venga preparato congiuntamente dal COIN e dal Centro

Spina

Afferma che non è compito del Centro redigere tale documento; ciò, peraltro, sarebbe in contrasto con la necessaria indipendenza del COIN.

Macchio

Interviene sulla questione regolamento COIN. Riconosce che la versione presentata dal COIN conteneva argomenti non pertinenti con la tipologia di documento; auspica che le polemiche sorte siano dovute ad un malinteso e si dice disponibile a rileggere insieme la nuova versione concordandone progressivamente i contenuti. Sottolinea comunque la necessità che il contributo del COIN ed il lavoro fatto per redigere il regolamento finale portino a qualcosa di concreto e di utile e che non risulti solo una inutile perdita di tempo. Se dovesse essere così, meglio chiudere l'esperienza.

Licheri

Sottolinea che si è persa di vista l'utenza del COIN, la quale è rappresentata dagli inanellatori. Se il COIN deve fungere da interfaccia tra il Centro e gli inanellatori, allora risulta del tutto inutile poiché questo ruolo è già svolto per compiti istituzionali dall'Istituto. Inoltre, se l'attività del COIN porta ad un aggravio di compiti per il Centro ed il suo personale, questo risulta controproducente e toglie ulteriori risorse allo svolgimento di attività prioritarie (gestione progetti, ricatture, etc.).

Fracasso

A proposito del regolamento dice che la sua versione rivista verrà sottoposta agli inanellatori in occasione del prossimo convegno nazionale.

Spina

Ribadisce la necessità di distinguere tra regolamento interno e statuto, cosa che nella versione consegnata non si evidenziava. Sottolinea anche che il COIN interagisce con e per conto degli inanellatori e perciò deve essere responsabile nei confronti di questi.

Ferro

Allo scopo di contattare gli inanellatori, chiede che lo Schema ne fornisca l'indirizzario.

Spina

Ribadisce per legge ciò non è possibile. Conferma al contempo la piena disponibilità del Centro di contattare tutti gli inanellatori, comunicando loro gli indirizzi di posta elettronica dei membri del COIN ed invitandoli a mettersi in contatto con il COIN stesso onde ricevere da questo informazioni, annunci ecc.

Ferro

Chiede la possibilità di avere spazio dedicato sul sito internet del Gruccione.

Benciolini

Conferma la piena disponibilità ad offrire spazio dedicato al COIN sul sito "Gruccione".

Fracasso

Testimonia le difficoltà incontrate dal COIN nel contattare gli inanellatori e la scarsa risposta ottenuta in occasione di richiesta di contributi e proposte.

Spina

Chiude la discussione relativa alla presentazione e approvazione del regolamento ribadendo la necessità di:

- apportare modifiche concordate e giungere quanto prima ad una versione finale del documento;
- informare gli inanellatori circa le problematiche insorte riguardo alla redazione del regolamento chiarendo la posizione del COIN;
- mettere da parte le questioni burocratiche che hanno dimostrato di non interessare gli inanellatori e di causare polemiche e perdite di tempo, e passare a contributi pratici.

Al termine della riunione vengono brevemente affrontati alcuni argomenti non all'ordine del giorno.

Ferro

In seguito a scambio di idee con alcuni inanellatori del gruppo piemontese, svolge alcune riflessioni sullo svolgimento degli esami.

Spina

Spiega le motivazioni che hanno portato nel tempo a modificare le procedure di esame ripercorrendo l'evoluzione tecnica e autorizzativa che ha interessato l'inanellamento dai primi anni 1980. Ribadisce che l'attuale metodologia d'esame è quella che offre le migliori condizioni per giudicare le capacità e l'etica degli aspiranti inanellatori e, al proposito, sottolinea il ruolo attivo svolto dagli stessi inanellatori che fungono da *tutor*.

A conclusione, Spina annuncia l'entrata in funzione del nuovo sistema di gestione delle ricatture e di attribuzione dei codici località descrivendo le possibilità di segnalare e ottenere le informazioni direttamente on-line via Internet, con indubbi vantaggi pratici e di rapidità.